



CATTEDRALE DI BRESCIA



MESSA CRISMALE
PRESIEDUTA DAL
VESCOVO PIERANTONIO

MEMORIA DEL CENTENARIO DELLA PRIMA MESSA DI S. PAOLO VI

CATTEDRALE | VENERDÌ 29 MAGGIO 2020 | ORE 9.30



*Presiede la celebrazione S. E. Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia*

in copertina:

La croce del Campo - Tesoro delle Sante Croci di Brescia - Duomo Vecchio

Il fascicolo può essere tenuto a ricordo della celebrazione

Sussidio a cura dell'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Brescia

ORA TERZA

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Hymn
8

V

e-ni Cre- á-tor Spí-ri-tus, Méntes tu-ó-rum vís i-ta:

Imple su-pér-na grá-ti-a Quae tu cre- á-sti pécto-ra.

2. Qui díceris Paráclitus,
donum Dei altíssimi,
fons vivus, ignis, cáritas
et spiritális únctio.

3. Tu septifórmis múnere,
dextrae Dei tu dígitus,
tu rite promíssum Patris
sermóne ditans gúttura.

4. Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis,
virtúte firmans pérpeti.

5. Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

6. Per te sciámus da Pátrém
noscámus atque Fílium,
te utriúsq; Spíritum
credámus omni témpore.
Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 21 (I)

2-12

Esauidimento del giusto, provato dalla sofferenza

Gesù gridò a gran voce: Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Mt 27, 46).

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †
Tu sei lontano dalla mia salvezza»: *
sono le parole del mio lamento.
Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, *
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, *
tu, lode di Israele.
In te hanno sperato i nostri padri, *
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, *
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, *
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, *
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; *
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, *
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.
Al mio nascere tu mi hai raccolto, *
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †
poiché l'angoscia è vicina *
e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi, *
mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro bocca *
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, *
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera, *
si fonde in mezzo alle mie viscere.

È arido come un coccio il mio palato, †
la mia lingua si è incollata alla gola, *
su polvere di morte mi hai deposto.

Un branco di cani mi circonda, *
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi, *
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †
si dividono le mie vesti, *
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, *
mia forza, accorri in mio aiuto.
Scampami dalla spada, *
dalle unghie del cane la mia vita.

Salvami dalla bocca del leone *
e dalle corna dei bufali.
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, *
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi che lo temete, †
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, *
lo tema tutta la stirpe di Israele;

perché egli non ha disprezzato né sdegnato *
l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto, *
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea, *
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati, †
loderanno il Signore quanti lo cercano: *
«Viva il loro cuore per sempre».

Ricorderanno e torneranno al Signore *
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui *
tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, *
egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra, *
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui, *
lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; *
annunzieranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno: *
«Ecco l'opera del Signore!».

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia.

LETTURA BREVE

At 2, 32.36

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

V. Il Signore è veramente risorto, alleluia,

R. ed è apparso a Simone, alleluia.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che con la glorificazione del tuo Cristo e con l'effusione dello Spirito Santo ci hai parto il passaggio alla vita eterna, fa' che, partecipi di così grandi doni, possiamo crescere nella fede e impegnarci sempre più nel tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

V. Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

MESSA DEL CRISMA

La Messa crismale, che il vescovo concelebra con i presbiteri delle diverse zone della diocesi e durante la quale benedice il santo crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

Infatti con il crisma consacrato dal vescovo vengono unti i neobattezzati e segnati in fronte i candidati alla Confermazione.

A sua volta, l'unzione con l'olio dei catecumeni prepara e predispone i catecumeni stessi al Battesimo.

E infine l'olio degli infermi reca ai malati sostegno e conforto nelle loro infermità.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana (SC 61).

(dal Pontificale Romano)

CANTO D'INGRESSO

TU SEI IL CRISTO

(Inno su parole di San Paolo VI)

Cantore:

Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivo,
rivelatore del Dio invisibile,
il primogenito di ogni creatura,
il fondamento di tutte le cose.

Assemblea:





2. Per noi sei nato, sei morto e risorto;
verrai un giorno e sarai nostro giudice.
Tu sei colui che ci conosce e ci ama,
tu sei la chiave dei nostri destini. **R.**

3. Tu sei il pastore, tu sei la nostra guida,
nostro fratello, esempio e conforto.
Tu sei il pane e la fonte d'acqua viva,
per chi ha fame e per chi ha sete. **R.**

4. Mai finirei di esaltare il tuo nome:
tu sei la via, la verità e la vita,
l'alfa e l'omega, il principio e la fine;
tu sei la luce e la risurrezione. **R.**

5. Cristo Gesù, tu ci sei necessario,
Verbo incarnato, Signore, Salvatore.
Noi ti offriamo ferma fede, adorazione,
viva speranza, incondizionato amore. **R.**

RITI D'INTRODUZIONE

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Breve monizione introduttiva

ATTO PENITENZIALE

Il Vescovo:

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli Angeli, i Santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea:

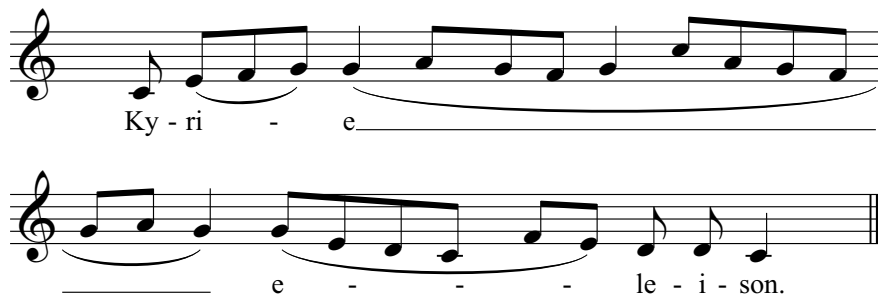
Amen.

KYRIE
(Missa De Angelis)

Cantore:

Kyrie, eléison.

Assemblea:



Cantore:

Christe, eléison.

Assemblea:



Cantore:

Kyrie, eléison.

Assemblea:



GLORIA

Il Vescovo:



Glo-ri- a in excel-sis De- o

Cantore:

Et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Assemblea:



Lau - da - mus te.

Cantore:

Benedícimus te.

Assemblea:

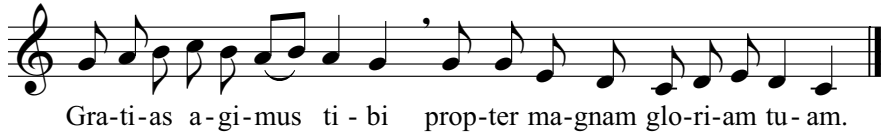


A - do - ra - - mus_____ te.

Cantore:

Glorificámus te.

Assemblea:



Cantore:

Dómine Deus, Rex cæléstis, Deus Pater omnípotens.

Assemblea:



Cantore:

Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris.

Assemblea:



Cantore:

Qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.

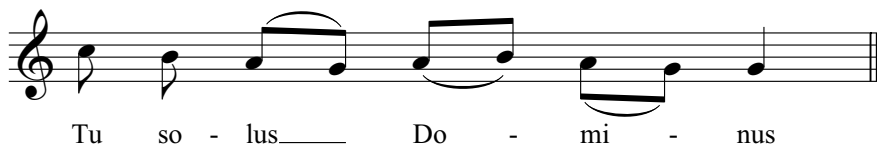
Assemblea:



Cantore:

Quóniam tu solus Sanctus.

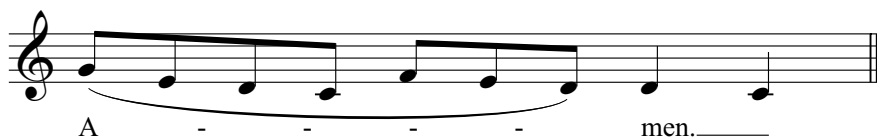
Assemblea:



Cantore:

Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.

Assemblea:



ORAZIONE COLLETTA

Il Vescovo:

Pregiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-3a.6a.8b-9

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 88 (89)

Salmista:



Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

1, 5-8

Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio, che vuole tutti salvati

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.
Sì, Amen!

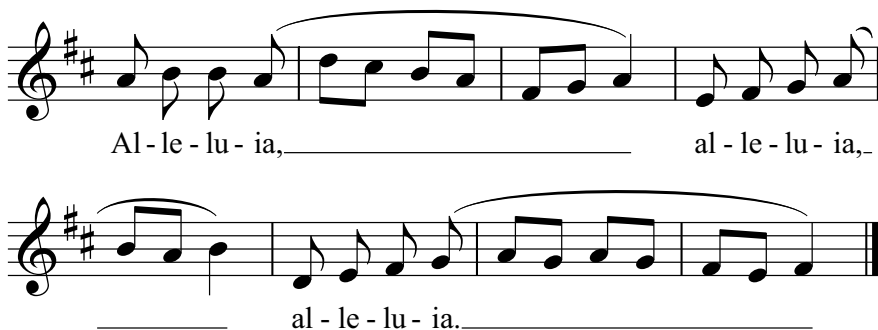
Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è,
che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Cantore:
Alleluia.

Assemblea:



Cantore:
Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri
il lieto annuncio.

Is. 6,1

Cantore:
Alleluia.

Assemblea:
Alleluia, alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore".

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore

Cantore:

Alleluia.

Assemblea:



OMELIA DEL VESCOVO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Dopo l'omelia, il Vescovo si rivolge ai presbiteri:

Carissimi presbiteri, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio.

Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la Chiesa?

Presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi al popolo, continua:

E ora, fratelli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore

effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Cantore:

Christe, audi nos.

Assemblea:

Christe, exaudi nos.

Il Vescovo:

E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica del Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Diacono:

Per il nostro vescovo Pierantonio, preghiamo.

Cantore:

Christe, audi nos.

Assemblea:

Christe, exaudi nos.

Il Vescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Assemblea:

Amen.

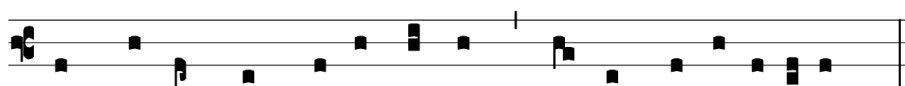
LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

PROCESSIONE PER I DONI

Durante la processione si canta l'inno:

O REDEMPTOR

Graduale Romanum 1974, p. 159



O Red-emptor, sume carmen Te-met conci-nenti- um.

Arbor feta alma luce hoc sacrándum prótulit, fert hoc prona præs-ens turba Salvatóri sáeculi. **R.**

L'albero, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio da consacrare; e questo popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

Consecráre tu dignáre, rex perénnis pátriæ, hoc olívum, signum vivum, iura contra dáemonum. **R.**

Degnati di consacrare tu stesso, re dell'eterna patria, questo olio, simbolo vigoroso di vita contro il potere del demonio.

Ut novétur sexus omnis unctióne chrísmatis: ut sanétur sauciáta dignitátis glória. **R.**

L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

Sit hæc dies festa nobis sæculórum sáeculis, sit sacráta digna laude nec senéscat témpore. **R.**

Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno consacrato da una lode degna e che non conosca tramonto.

PRESENTAZIONE DEGLI OLI

Diacono:

Ecco l'olio degli infermi.

Commentatore:

L'olio degli infermi, segno sacramentale per il conforto del corpo, dell'anima e dello spirito per i nostri fratelli infermi.

Diacono:

Ecco l'olio dei catecumeni.

Commentatore:

L'olio dei catecumeni, segno sacramentale della forza e della sapienza divina, è sostegno e luce per i nostri fratelli che iniziano il loro cammino di vita cristiana, affinché possano assumerne gli impegni con generosità.

Diacono:

Ecco l'olio per il Santo Crisma.

Commentatore:

L'olio che, unito al balsamo (donato dal Vescovo di Locri), diventerà Crisma, segno sacramentale di Cristo sacerdote, re e profeta. Coloro che ne saranno unti nel Battesimo, nella Confermazione e nell'Ordine, verranno interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

Il Vescovo:

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa benedizione perché quanti ri-

ceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Il Vescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEL CRISMA

Il Vescovo infonde le sostanze profumate nell'olio e prepara il Crisma

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente,

Quindi il Vescovo alita nell'ampolla del Crisma.

Il Vescovo prosegue:

perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Vescovo prosegue:

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.

Il Vescovo prosegue:

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito
e della potenza che emana dal Cristo,
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti,
i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi
il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

LA PASQUA DEL SIGNORE (Amen Alleluia, n. 237)

La Pa-squa del Si - gno - re al - lie - ta i no - stri
cuor: è vin - ta or - mai la mor - te, la
vi - ta re - gne - rà. Al - le - lu -
- ia! La vi - ta re - gne - rà!

2. Il Cristo che è risorto ci rende amici suoi:
soffrendo sulla croce per lui ci conquistò.
Alleluia! Per lui ci conquistò.
3. E nati nel peccato nell'acqua ci salvò:
rinati come figli al Padre ci portò.
Alleluia! Al Padre ci portò.
4. Lo Spirito di Dio, sorgente di unità,
prepara i nostri cuori per Cristo che verrà.
Alleluia! Per Cristo che verrà.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

Assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea:

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il Cristo tuo Figlio
Pontefice della nuova ed eterna alleanza,
e hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
e con affetto di predilezione
sceglie alcuni tra i fratelli
che mediante l'imposizione delle mani
fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome
rinnovino il sacrificio redentore,
preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,
e, servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la tua parola
e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo,
perché, donando la vita per te e per i fratelli,
si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,
e rendano testimonianza
di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,
insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza
l'inno della tua lode:

SANCTUS

Cantore:

Sanctus.

Assemblea:

San - ctus,___ San - - ctus___

Do - mi - nus De-us___ Sa - -

- - - ba - oth.

Cantore:

Pleni sunt cæli et terra glória tua.

Assemblea:

Ho - san - na___ in ex - cel - sis___

Cantore:

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Assemblea:

Ho - san - na___ in___ ex___ céli -

- - - sis.____

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere
e santifichi l'universo,
e continui a radunare
intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome
il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti, sottovoce:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino
il corpo e il sangue
di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice, ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Assemblea:

Ogni vol-ta che man-gia - mo di que-sto pa - ne e be-via-mo a
que-sto ca-li - ce an-nun-zia-mo la tua mor - te, Si-gno-
re, nel-l'at - te - sa del-la tua ve-nu - ta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,

morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto
e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata
per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo
e un solo spirito.

Un concelebrente:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne
a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
i santi patroni Faustino e Giovita,
Angela Merici, Filastrio e Gaudenzio, San Paolo VI,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrente:

Per questo sacrificio di riconciliazione

dona, Padre, pace e salvezza
al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa
pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Pierantonio,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

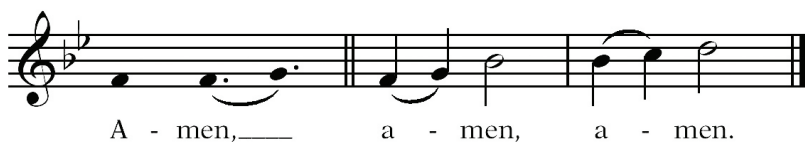
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te,
Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli
ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti
che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi
di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:



RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

Assemblea:

A musical staff in G major (one sharp) and 4/4 time, divided into six systems. Each system begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: 'Pa - dre no - stro, che sei nei cie - li, si - a santificato il tuo no - me, ven - ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà, come in cielo co - sì in ter - ra. Dac - ci oggi il nostro pane quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti'. The music consists of a single melodic line with various note values (half, quarter, eighth notes) and rests, corresponding to the syllables of the prayer.



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni
e, con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

Assemblea:



Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

AGNUS DEI

Cantore:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Assemblea:



A gnus De - i, qui tol - lis pec-ca ta__ mun - di,
mi - se - re - re_____ no - bis.

Cantore:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTI ALLA COMUNIONE

UBI CARITAS



Cantore:

1. Congregávit nos in únum Christi ámor.
Exultémus, et in ípso jucundémur.
Timeámus, et amémus Déum vívum.
Et ex córde diligámus nos sincéro. **R.**
2. Simul ergo cum in únum congregámur:
ne nos ménte dividámur caveámus.
Céssent júrgia málgna, céssent lítes.
Et in médio nóstri sit Chrístus Déus. **R.**
3. Simul quoque cum beátis videámus
gloriánte vultum túum, Chríste Déus:
gáudium, quod est imménsum, atque próbum,
saécula per infiníta saeculórum. **R.**

ALLELUIA, LA SANTA PASQUA

(Amen Alleluia, n. 239)



Cantore:

1. La Santa Pasqua illumini
di viva fede gli uomini,
redenti e fatti liberi. Alleluia. **R.**
2. Dal cielo scende un angelo,
splendente come folgore,
la grande pietra rotola. Alleluia. **R.**
3. Non lutto, non più lacrime,
il pianto ceda al giubilo,
sconfitte son le tenebre. Alleluia. **R.**
4. Dinanzi a lui prostriamoci,
la gioia intoni il cantico
che durerà nei secoli. Alleluia. **R.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo del Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

SUPPLICA A SAN PAOLO VI

NEL TEMPO DELL'EPIDEMIA

Davanti al monumento

Ci rivolgiamo a te,
san Paolo VI,
nostro amato fratello nella fede,
pastore della Chiesa universale
e figlio della nostra terra bresciana.

Ti presentiamo la nostra supplica,
in questo momento di pena e dolore.
Sii nostro intercessore presso il Padre della misericordia
e invoca per noi la fine di questa prova.

Tu che hai sempre guardato al mondo con affetto,
tu che hai difeso la vita e ne hai cantato la bellezza,
tu che hai provato lo strazio per la morte di persone care,
sii a noi vicino con il tuo cuore mite e gentile.

Prega per noi,
vieni incontro alla nostra debolezza,
allarga le tue braccia, come spesso facesti quando eri tra noi,
proteggi il popolo di questa terra che tanto ti fu cara.

Sostienici nella lotta,
tieni viva la nostra speranza,
presenta al Signore della gloria
la nostra umile preghiera,
perché possiamo presto tornare
ad elevare con gioia il nostro canto
e proclamare la lode del nostro Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

+ Pierantonio
Vescovo

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo Spirito.

Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che nella risurrezione del Cristo
ha operato la nostra salvezza
e ci ha fatto suoi figli,
vi dia la gioia della sua benedizione.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Il Redentore,
che ci ha dato il dono della vera libertà,
vi renda partecipi dell'eredità eterna.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

E voi, che per mezzo del Battesimo
siete risorti in Cristo,
possiate crescere in santità di vita
per incontrarlo un giorno nella patria del cielo.

Assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Assemblea:

Amen.

Diacono:

La Messa è finita: andate in pace.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

VI

R E-gína cæ-li * lætá-re, alle-lú-ia: Qui- a quem me-

ru- ísti portá-re, alle-lú-ia: Re-surré-xit, sic-ut di-xit,

alle- lú-ia: O-ra pro no-bis De- um, alle-lú- ia.



DIOCESI DI BRESCIA

www.diocesi.brescia.it